

Palcoscenici genovesi

Un memorabile "Enrico V"

Come fragola sotto le ortiche

Quattro spettacoli da ricordare tra quelli visti a Genova nell'ultimo periodo. Al Duse "La bisbetica domata" di Shakespeare con la regia di Alberto Giusta. Alla Corte "Variazioni sul cielo" di Margherita Hack e Sandra Cavallini. Nuovamente al Duse "Viaggiatori immobili" di Faggi-Aldini dal romanzo "La regina disadorna" di Maurizio Maggiani e, ancora al Duse, un sorprendente "Enrico V" di Shakespeare, nella perfetta traduzione e riduzione di Anna Laura Messeri con la regia di Massimo Mesciuam.

Fresca e divertente la variazione sul tema della coppia prospettata da Giusta per la "bisbetica", vista questa volta in un contesto corale, non dimenticando le indicazioni di un prologo abitualmente trascurato. Bravo come regista, Giusta lo è stato altrettanto quale autore, dando spiritoso rilievo alla figura del ruvido Petruccio.

In "Variazioni sul cielo" è piaciuta in particolare la presenza in palcoscenico della scienziata amica delle stelle, anche se, in verità Margherita Hack non ha detto nulla che già, tra le persone di media cultura, non si conoscesse. Tuttavia la rappresentazione ha dimostrato con quanto scenico garbo l'astronoma sappia divulgare le proprie tesi, meritando gli applausi che sono toccati alla sua disinvoltura di esordiente ottantatreenne. Meno convincenti le musiche elettroniche e le proiezioni usate per arricchire (si fa per dire) lo spettacolo proposto dal Promo Music - Il Rossetti in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Dei "Viaggiatori immobili" si è ammirata la tecnica ben nota di Faggi nel curare, con Daniela Ardini, l'adattamento per il teatro di alcune pagine del romanzo di

Maggiani. Buona la regia della stessa Ardini, nonostante un finale forse troppo affrettato.

Di tutt'altro tono e respiro la per noi entusiasmante versione dello "Enrico V" giustamente acclamata da un pubblico - in prevalenza di giovani - sempre folto e immediatamente coinvolto da questa magnifica esercitazione degli allievi dell'ultimo anno della scuola di recitazione del Teatro Stabile di Genova. Massimo Mesciuam e Anna Laura Messeri hanno gareggiato in bravura nel fare intendere quanto valore evocativo Shakespeare attribuisse alla nuda parola e come sia sempre la semplicità (conquista su ogni altra difficile) a rendere fruibili anche le vicende più intricate e complesse come taluni episodi dell'esistenza di "Enrico V", passato da una vita di dissolutezze alla vittoria nella battaglia di Azincourt e alla scoperta di come l'amore sia più importante della guerra. Bravissimi, davvero, gli interpreti. Citiamo soltanto, per tutti, l'eccellente protagonista Alex Sassatelli.

C'è una battuta, nel testo, a ricordarci che le fragole nascono sotto le ortiche. Pensando alle emozioni offerteci dai ragazzi della scuola di recitazione del Duse e alle tante ortiche propinateci, purtroppo, da molto teatro di "routine", siamo oltremodo lieti di aver assaporato, per una sera, almeno, il sapore delle fragole.

Dario G. Martini

Il ricordo degli amici a tre anni dalla scomparsa

Omaggio a Petrucci



Il 17 maggio 2002 moriva improvvisamente Vito Elio Petrucci, notissimo personaggio genovese dai mille interessi e dalle molteplici capacità tutte rivolte a Genova e al genovese: regista, scrittore di testi teatrali, poeta, autore di canzoni, pubblicitista, autore di innumerevoli libri, ma soprattutto amante di Genova e della sua lingua.

Il 17 maggio di quest'anno un gruppo di amici ha voluto ricordarlo con uno spettacolo tenuto al teatro dell'Istituto Vittorino da Feltre in via Maragliano. Ha aperto la serata Alessandro Casareto, presidente de "A Compagna", la storica associazione a difesa di Genova, della sua lingua e delle sue tradizioni che ha avuto Petrucci come uno dei suoi dirigenti. La serata, tutta dedicata all'opera di Petrucci, è proseguita con Graziella Martinoli che ha letto una favola e con Maria Vietz, Milly D'Amelio Cavenaghi, Fabio Cappello e Miro Gerbi che hanno letto alcune poesie. Alcune scenette comiche teatrali sono state interpretate da Miro e Moira Gerbi, assieme a Bianca Podestà. Franco Bampi ha suonato e cantato due canzoni. La serata è stata presentata da Giunio Lavizzari mentre il gruppo Acustico Medio Levante, composto da Chicco Scacaluga, Carlo Tasso e Renato Uccelli, ha commentato musicalmente gli interventi letterari.

Un folto e attento pubblico ha partecipato, divertito, a questo importante ricordo di un grande figlio di Genova: Vito Elio Petrucci, che il Comune volle onorare con la sepoltura nel Famedio di Staglieno, assieme agli altri grandi, e troppo spesso dimenticati, figli della nostra gloriosa città.

F.B.

Gli stranieri a Genova

L'Unità Organizzativa Statistica del Comune ha stilato, aggiornatissimo ad aprile scorso, il censimento sul tema.

Nella nostra Circonscrizione Centro Ovest risultano: 4813 residenti (3721 a Sampierdarena), così distribuiti: 1168 al Campasso; 618 a San Gaetano; 1049 a Sampierdarena; 394 a Belvedere; 492 a San Bartolomeo del Fossato; 751 agli Angeli; 341 a San Teodoro. Di cui 2175 maschi e 2638 femmine. Con più alta presenza dall'Ecuador (2219), seguiti da Albania (526); Perù (348); Cina (265); Marocco (262); Tunisia (101); da altri oltre trenta Stati (1092), inferiori a cento unità per singola nazione. Sposati sono in 1862; "single" 2844; vedovi 47; divorziati 60. In totale abitano 1267 appartamenti di cui ben 112 con più di sei o più componenti.

Fabbrica
PASTICCERIA



GELATERIA

Un mare di gelato,
cassate e semifreddi
confezionati
artigianalmente,
Vi aspettiamo!

VIA CANTORE, 113 R. - GE-SAMPIERDARENA

TELEFONO 010.645.15.87

Domenica e festivi: aperto tutto il giorno